



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Invio a mezzo pec - Osservazioni

**Provincia di Biella Servizio Rifiuti V.I.A.
Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche,
via Q. Sella n. 12
13900 Biella**

**p.c.
Provincia di Vercelli
Stimatissimo Presidente
Eraldo Botta**

**All'organo tecnico competente Settore Ambiente
della Provincia di Vercelli**

Oggetto: Osservazioni al Progetto di impianto per la produz. di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI) ed opere in Comune di Santhià (VC) presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia, Installazione I.P.P.C.

Premesso che in data 08.07.2021 la "A2A Ambiente" S.p.A., con sede societaria in Brescia 25124, via Lamarmora n. 230, ha presentato istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e contestualmente, in qualità di futuro gestore, di rilascio dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C. di cui all'art. 29 *quater* D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: "*Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)*", con opere da localizzare nei Comuni di Cavaglià (BI) loc. Gerbido e Santhià (VC).

Via G. Marconi 19 - 13048 Santhià (Vercelli)
Tel. abitazione 0161/92.20.79 cellulare 338/11.85.972
e-mail. caprioglioconsiglierecomunale@gmail.com pec: a.caprioglio@pec.it



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Per tale circostanza la procedura è svolta di concerto con la Provincia di Vercelli. Le due procedure suddette sono coordinate in virtù di quanto indicato dall'art. 10 del citato D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e, pertanto, la presente pubblicazione è utile, per tanto, oltre che ai fini dell'istruttoria V.I.A., altresì per la contestuale istruttoria A.I.A. - I.P.P.C.

Premesso inoltre che il Sottoscritto in qualità di capogruppo del Gruppo Consigliere Uniti per la Rinascita della Città di Santhià ha inviato lettera del 20/10 con pec in pari data u.s., al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte On. **Alberto Cirio** e all'Assessore Regionale Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19 **Matteo Marnati**

Preso atto che l'area della Valledora:

- è di ricarica delle falde acquifere ad uso umano, nel 2018 la Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo recatasi a visitare l'area, fatto di alta rilevanza politica, nelle sue osservazioni conclusive ha espresso la necessità di porre particolare attenzione dal punto di vista ambientale alla stessa (rif. petizione n. 906/2016). Nelle osservazioni è stato raccomandato di elaborare un piano completo e definitivo a livello regionale per la bonifica, il recupero strutturale e la salvaguardia della zona, auspicando l'inclusione della Valledora nel programma strategico nazionale "ambiente e salute" gestito dall'Istituto Superiore di Sanità e finanziato dal Ministero della Salute. (*allegato 1*)
- è ormai satura, secondo il principio di precauzione, non dovrebbe ospitare e subire altre attività impattanti
- il Servizio Igiene Pubblica dell'ASL di Vercelli nel 2016 con nota del 18/07/2016 n. prot. 33494, in relazione ad una richiesta di stoccaggio di rifiuti nell'area Valledora, evidenziò un rischio per la salute (*allegato 2*)
- il Consiglio di Stato con sentenza del 23 settembre 2021 ha accolto i ricorsi dei Comuni di Santhià, Tronzano Vercellese e Cavaglià, annullando la volontà della Provincia di Biella che aveva precedentemente autorizzato il progetto di ampliamento delle discariche A2A Ambiente e ASRAB (*allegato 3*)
- La distanza in linea d'aria tra: Verrone e Santhià è di 15,78 km, tra Verrone e Cavaglià è di 12 km. **Verrone era la sede del progetto Fenice** e lo studio dei venti che alleghiamo in sintesi (*allegato 4*) indicava una non idoneità sotto l'aspetto meteorologico del sito di Verrone; vista la distanza in linea d'aria possiamo presumere la non idoneità del sito e pertanto chiediamo uno studio approfondito e aggiornato per il sito dell'attuale progetto.

Prendendo spunto dalla letteratura, dove, riuso e recupero di materia sono da prediligere rispetto alla valorizzazione energetica. Premesso che un Termovalorizzatore rappresenta un'alternativa migliore rispetto al semplice quanto dannoso conferimento in discarica.



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Non ci si può esimere dall'analizzare il sito scelto in Località Valledora già fortemente compromesso da precedenti attività impattanti non può e non deve subire ulteriori violenze.

Assodato che la zona della Valledora, zona indicata per la realizzazione dell'impianto, situata sul confine delle provincie di Biella e Vercelli, interessa il territorio dei Comuni di Cavaglia, Santhià, Alice Castello su cui sono attualmente ubicati:

- Impianti di conferimento e/o trattamento rifiuti
- Sito in bonifica per inquinamento della falda denominato ALICE 2, comprensivo di una discarica di rifiuti urbani da 500.000 metri cubi circa , una discarica di rifiuti speciali assimilabili agli urbani da 500.000 mc e un 'ripristino ambientale' realizzato con 1.200.000 mc di rifiuti speciali. Il sito nonostante siano passati molti anni dall'inizio della bonifica non ha risolto i problemi di contaminazione della falda, ancora in atto
- discarica per eternit esaurita
- discarica per rifiuti speciali industriali da 1.250.000 metri cubi (A2A ex CAVAGLIA Spa),
- discarica di rifiuti trattati di 645.000 metri cubi (ASRAB) gestita con modalità di bioreattore,
- discarica per rifiuti inerti e assimilati da 400.000 metri cubi ENKI,
- impianto di bioessicazione trattante rifiuti urbani del biellese, e di vari territori limitrofi, potenzialità di 120.000 ton/anno ASRAB,
- nuova Discarica per RSU in Cavaglia (ASRAB) autorizzata per 240.000 mc,
- nuova Discarica per Rifiuti Speciali in Cavaglia (A2A Ambiente) Autorizzata per 360.000 mc,
- impianto FORSU in Santhià ditta ENTSORGA (esistente con ampliamento approvato),
- discarica Cascina Truffaldina in bonifica a Santhià,
- impianto selezione Plastiche a Cavaglia (A2A Ambiente),
- impianto per la produzione di CSS da plastiche in Cavaglia (A2A Ambiente),
- nuovo impianto di recupero della FORSU con produzione di biometano e compost, in Comune di Cavaglia (BI)- "A2A Ambiente" S.p.A
- Nell'area persiste un'intensa attività estrattiva, anche sotto-falda, per una volumetria pari a circa 30 milioni di mc., con profondità che vanno da 27 a 47 metri a cui si devono aggiungere i volumi relativi alle attuali discariche, tutte cave esaurite. Il contesto ambientale, in particolare la tutela della risorsa idrica e delle caratteristiche del paesaggio, è aggravato dai continui ampliamenti e dalla scarsità dei ripristini effettuati, pur previsti dai progetti approvati.

Analizzando lo scenario che si presenta nel caso di realizzazione del progetto, vorremmo segnalare le seguenti tutele

Notiamo una **Capacità dell' impianto stimato in 253.000 -278.000* ton/anno.** ci sembrano dei numeri piuttosto importanti. Riteniamo quindi opportuno operare una distinzione sulla base nella provenienza dei rifiuti - giusto smaltire i rifiuti prodotti in loco-, non vorremmo però che il nostro



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

territorio diventi il luogo in cui i rifiuti provenienti da più parti vengano conferiti, termovalorizzati e l'energia prodotta messa in rete con pochissimi benefici per il territorio ospitante. Che tutele e quali compensazioni adoterete per questo aspetto?

Conferimento e Mezzi Pesanti. analizzando la catena di approvvigionamento, il sito scelto non è servito da alcun collegamento ferroviario. L'intera mole di rifiuti 278.000 ton/anno dovrà essere conferita via gomma (un mezzo pesante può portare al più un carico di qualche decina di tonnellate il che permette di stimare la presenza giornaliera di svariate decine di passaggi dei suddetti mezzi). Considerando la nostra viabilità cittadina non sempre idonea. Che tutele verranno attuate per il centro abitato? Quali sono i percorsi previsti? Chiediamo di istituire dei percorsi predefiniti in modo da poter agire in modo specifico sulle maggiori criticità viarie.

Considerando invece L'aspetto dell'impatto Ambientale legato alla catena logistica vorremmo la massima attenzione su:

- contenimento degli odori lavaggio e uso di mezzi chiusi
- uso di una flotta di veicoli performanti e efficienti con un basso impatto ambientale, che si mantenga aggiornata nel tempo in accordo con le migliori tecnologie presenti sul mercato.

Disponibilità dell'impianto di combustione ≥ 8.000 h/anno fino ad un massimo di 8760 h/anno questo dato ci mostra un funzionamento quasi continuo. Quali sono linee guida per accordare l'impianto alle diverse stagioni climatiche in cui le condizioni ambientali differiscono?

Assenza utilizzatore terzo la cessione diretta dell'energia termica, senza la trasformazione in un altro vettore possiede sempre un buon livello di efficienza e risulta un aspetto qualificante per questo genere d'impianti in ottica di economia circolare seguendo le linee guida di *"massimizzare l'esportazione di energia termica sotto forma di calore e /o vapore; stipulare contratti per la fornitura di energia termica a utenze terze"*; L'impianto proposto è si predisposto alla cessione diretta tuttavia in loco non vi è nessuna realtà produttiva terza - esclusi impianto FORSU e la serra idroponica solamente dimostrativa- che ne possa beneficiare. Da linee guida questo genere di impianti dovrebbero essere dimensionati tenendo conto non solo della richiesta di rifiuti da trattare da parte del territorio ma anche della domanda di energia di realtà produttive limitrofe. Vorremmo maggiori dettagli su questo aspetto. Chiediamo inoltre di subordinare la valutazione del termovalorizzatore alla presenza effettiva di un'area industriale terza che utilizzi in modo diretto energia termica/elettrica prodotta in loco.

Gestione Ceneri chiediamo delle tutele affinché questo progetto non faccia da polo attrattivo per ulteriori impianti di smaltimento impattanti quali le discariche per le ceneri.

Eterogeneità dei rifiuti *"Rifiuti residuali provenienti da operazioni di RD pretrattati e da impianti di Trattamento rifiuti Meccanico/Biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (TMB), CSS, frazione secca da trattamenti meccanici, frazione stabilizzata, rifiuti sottoposti a bioessiccazione/bio-stabilizzazione, rifiuti speciali residuali dal processo di produzione del CSS, rifiuti di origine industriale/artigianale/commerciale non inviati a recupero di materia, fanghi da depurazione di acque reflue, rifiuti confezionati non pericolosi"* riteniamo che l'eterogeneità dei rifiuti trattati rappresenti una forte criticità data la diversa composizione e origine degli stessi.

Via G. Marconi 19 - 13048 Santhià (Vercelli)

Tel. abitazione 0161/92.20.79 cellulare 338/11.85.972

e-mail. caprioglioconsiglierecomunale@gmail.com pec: a.caprioglio@pec.it



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

Valuterete la possibilità di limitare il quantitativo di alcune tra le categorie sopra citate e di prediligere altre -quelle in cui è la composizione chimico elementare è maggiormente controllabile- nell'ottica di tutelare la salute pubblica?

Consumo di Metano il proponente indica una **stima di 950.000 Sm³/anno** e precisa *“i bruciatori di start up e di supporto dell'impianto saranno alimentati con metano che verrà utilizzato prevalentemente nelle fasi di avviamento e spegnimento dell'impianto ed in minore misura nel corso dell'esercizio dell'impianto per garantire il rispetto delle condizioni minime di combustione previste dalla normativa vigente.”* data la forte variazione intrinseca del PCI associato al materiale in ingresso il saldo della bilancia energetica complessiva può venir compromesso o fortemente ridotto. Quali linee guida detterete per evitare questo possibile incremento dell'impatto ambientale? le compensazioni richieste saranno basate tenendo conto di questo aspetto?

Impatto sanitario – In letteratura gli studi riguardanti l'impatto sulla salute umana ed ambientale degli inceneritori a recupero energetico [altrimenti noti come **termovalorizzatori**] sono ancora pochi e di difficile interpretazione, soprattutto per quanto riguarda gli effetti a medio e lungo termine sulle popolazioni umane residenti e su quelle future **con possibili ricadute in termini di costi sanitari**. Tale *incertezza epidemiologica* costringe tutti gli Enti Governativi ed Amministrativi Locali alla individuazione preventiva di idonei strumenti **per la gestione del rischio [RISK MANAGEMENT]** e la valutazione del livello di pressione esercitato da un siffatto impianto in LOCALITA' VALLEDORA. Si ritiene doveroso sensibilizzare sulla **necessità di avviare**, prima di qualsiasi messa in opera dell'impianto, una approfondita simulazione :

1) *dei fenomeni di diffusione degli inquinanti in atmosfera e nelle matrici coinvolte nel processo diffusivo degli stessi ; 2) dell'impatto additivo derivante dalla sommatoria o mescolanza del particolato fine ed ultrafine [primario e secondario] emesso dall'inceneritore con gli altri inquinanti di derivazione antropica; 3) della vulnerabilità geomorfologica territoriale correlata allo stoccaggio delle materie in ingresso e dei rifiuti solidi della combustione.* La mancanza del suddetto studio preliminare non consentirebbe l' **individuazione e l' adozione degli accorgimenti preventivi sia** tecnici che chimici e biologici più idonei a ridurre l'impatto sulle popolazioni presenti [*umane, faunistiche e florovivaistiche*] nel circondario del sito oggetto di intervento.

Generazione di odori il proponente elenca diversi accorgimenti tecnici per il contenimento di sostanze odorogene come valutate la bontà di questi ultimi? tuttavia nell'area sono presenti diverse realtà potenzialmente responsabili della fuoriuscita di sostanza maleodoranti Vorremo sapere se avete predisposto un piano di monitoraggio e controllo al fine di individuare l'origine delle criticità. Se sì come funziona e come è strutturato?



Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Gruppo Uniti per la Rinascita

In base a quanto sopra esposto e alla luce del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (Deliberazione del Consiglio regionale 16 gennaio 2018, n. 253-2215) che ha come priorità quello di ridurre la produzione dei rifiuti speciali e l'individuazione di flussi dei rifiuti che attualmente sono inviati a smaltimento, che potrebbero invece essere destinati ad operazioni di recupero (il tutto per una transizione verso l'economia circolare per una gestione sostenibile dei rifiuti e un risparmio di nuove materie prime), **riteniamo non idonea la collocazione del termovalorizzatore nell'Area della Valledora.**

Porgiamo cordiali saluti e restiamo a disposizione con il nostro esperto per un'eventuale audizione.

Santhià, 27/10/2021

Dott. Alessandro Caprioglio

Consigliere Comunale Città di Santhià

Capogruppo Uniti per la Rinascita

Allegati:

1. Resoconto di Missione Parlamento Europeo
2. Parere ASL 18 Luglio 2016
3. Consiglio di Stato - Sentenza su discariche a Cavaglia
4. Estratto venti fenice Verrone